



Young Jazz Countdown*3

(Rassegna invernale di Young Jazz Festival)

FOLIGNO >> 6, 7 e 8 gennaio 2012

Ancora Young Jazz. Ancora "Young Jazz Countdown". Ancora protagonista quella generazione di musicisti che ha stratificato un humus sempre più corposo di stile e conoscenza. Ancora in primo piano quelle nuove leve di solisti e gruppi straordinari in grado di parlare ad altissimi livelli il linguaggio della musica jazz: giovani dotati di tecnica efficientissima, di conoscenza della tradizione, di grande fantasia e di passione, con uno stile personale e alla ricerca di una strada che li porti verso nuovi territori.

Ancora progetti qualitativamente alti in termini di impegno creativo e che cercano un proprio linguaggio originale fondendo nuovi stili e nuove modalità espressive.

E ancora jazz suonato ovunque, dall'auditorium all'osteria, gustando le eccellenze del territorio.

Insomma, le iniziative targate Young Jazz si confermano sempre più un marchio di fabbrica irrinunciabile per chi vuole vivere la musica in tutte le sue sfaccettature.

Merito come sempre dell'Associazione Young Jazz di Foligno che anche per questo inverno ha deciso di presentare la terza edizione della rassegna invernale "Young Jazz Countdown", composta da quattro appuntamenti ripartiti in tre giorni che prenderanno il via venerdì 6 gennaio per terminare domenica 8 gennaio.

Una manifestazione che si preannuncia nella sua totalità molto suggestiva e qualitativamente alta e che darà spazio ad affermati musicisti del panorama italiano e internazionale come il grande maestro **Ramberto Ciammarughi** (presenterà un recital per piano solo dedicato alla musica da film del '900) e i giovani intraprendenti **Dan Kinzelman's Ghost** (autore di atmosfere suggestive per sovrapporre generi apparentemente contrastanti come jazz, minimalismo orchestrale, contemporanea) e **Les Chiens Huiles** (artefici di brani di varia provenienza, dalla cumbia alla musica indiana, dal tango alla disco). Si potranno quindi ascoltare le nuove tendenze del jazz, grazie a musicisti italiani, americani, francesi e quindi attraverso un mix USA-Europa che conferma così il ruolo e l'importanza di una musica come il jazz, in grado di essere motore per l'incontro tra culture, generi e personalità differenti.

Sarà ribadito poi il legame tra Young Jazz ed il territorio - con aperitivi e degustazioni di prodotti tipici offerti da aziende locali, che insieme a suggestivi dj set accompagnano i concerti, ma saranno anche utilizzati ancora "luoghi insoliti" per la musica scegliendo oltre a quelle tradizionali anche nuove location. Si passerà infatti dagli auditorium San Domenico e Santa Caterina all'Osteria Dodici Rondini in piazza XX Settembre, fino ad arrivare al nuovo spazio creato per la musica ("Serendipity") in zona Sant'Eraclio in via delle Industrie.